

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	313.404	344.876
II - Immobilizzazioni materiali	134.565	139.651
Totale immobilizzazioni (B)	447.969	484.527
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	583.713	560.480
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.008	149.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.027	5.027
Totale crediti	140.035	154.983
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	371.875	324.875
IV - Disponibilità liquide	868.559	528.825
Totale attivo circolante (C)	1.964.182	1.569.163
D) Ratei e risconti	21.122	26.528
Totale attivo	2.433.273	2.080.218
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	21.523	18.538
VI - Altre riserve	1.407	596
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	185.333	59.700
Totale patrimonio netto	808.263	678.834
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	259.856	213.215
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.295.802	1.090.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.787	96.926
Totale debiti	1.364.589	1.187.653
E) Ratei e risconti	565	516
Totale passivo	2.433.273	2.080.218

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.182.314	5.402.572
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.260	258
Totale altri ricavi e proventi	9.260	258
Totale valore della produzione	6.191.574	5.402.830
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.284.333	3.850.727
7) per servizi	543.848	477.731
8) per godimento di beni di terzi	77.615	76.283
9) per il personale		
a) salari e stipendi	662.285	587.138
b) oneri sociali	196.504	201.466
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.068	44.324
c) trattamento di fine rapporto	48.706	42.474
e) altri costi	9.362	1.850
Totale costi per il personale	916.857	832.928
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	71.185	42.791
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.398	14.057
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.787	28.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.185	42.791
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.232)	(23.355)
14) oneri diversi di gestione	21.798	33.197
Totale costi della produzione	5.892.404	5.290.302
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	299.170	112.528
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.607	6.870
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.607	6.870
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.996	3.509
Totale proventi diversi dai precedenti	1.996	3.509
Totale altri proventi finanziari	7.603	10.379
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.484	10.148
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.484	10.148
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.881)	231
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	296.289	112.759
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118.721	52.932
imposte differite e anticipate	(7.765)	127
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.956	53.059
21) Utile (perdita) dell'esercizio	185.333	59.700

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 185.333 contro un utile netto di € 59.700 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di

valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Tali modifiche tuttavia non hanno riguardato le voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico della nostra società in quanto tali casistiche non erano presenti.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	344.876	256.800	601.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	117.149	117.149
Valore di bilancio	344.876	139.651	484.527
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.926	24.600	32.526
Ammortamento dell'esercizio	39.398	29.686	69.084
Totale variazioni	(31.472)	(5.086)	(36.558)
Valore di fine esercizio			
Costo	352.802	281.400	634.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.398	146.835	186.233
Valore di bilancio	313.404	134.565	447.969

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; con il consenso del

sindaco unico l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

- Migliorie immobili in locazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di Cassa	25,00%
Attrezzature	35,00%
Impianto di allarme	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nel corso dell'esercizio ha posto in essere una operazione di locazione finanziaria relativamente alla installazione di un distributore automatico di farmaci Pharmashop24 da effettuarsi presso la farmacia di Via Manfredi n. 72/B in Piacenza.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.825
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.524
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.732
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	428

Si procede alla esposizione del bilancio, riclassificato secondo le variazioni sopra evidenziate:

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
3) Attrezzature industriali e commerciali	17.228	0	17.228
4) Altri beni	117.337	0	117.337
Totale immobilizzazioni materiali	134.565	0	134.565
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-ter) Imposte anticipate	9.334		9.334
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	21.122	0	21.122
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	1.407	-13.531	-12.124
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	185.333	401	185.734
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.732	3.732
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	9.019	9.019
Totale debiti verso altri finanziatori	0	12.751	12.751
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	108.108	379	108.487
Totale debiti tributari	108.108	379	108.487
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	565	0	565
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	77.615	-3.732	73.883
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.787	2.524	34.311
14) Oneri diversi di gestione	21.798	0	21.798
Variazione costi della produzione	5.892.404	-1.208	5.891.196
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
- per debiti verso altri soggetti	10.484	428	10.912
Variazione risultato prima delle imposte	296.289	780	297.069
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.956	379	111.335
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	185.333	401	185.734

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 583.713.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 116.981 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Si evidenziano i dettagli relativi agli altri crediti iscritti in bilancio:

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			116.981
Crediti per imposte anticipate	di cui		9.334
	per IRES su manutenzioni eccedenti il limite art. 102 TUIR	1.246	
	per IRES su compensi ad amministratori non corrisposti	7.200	
Altri crediti	di cui		13.720
	Crediti v/INAIL	781	
	Altri crediti di varia natura	7.912	
	Depositi cauzionali	5.027	
TOTALE			140.035

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 371.875.

Tali titoli sono rappresentati da conti depositi vincolati presso Banca Centropadana e Unicredit per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 868.559 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 849.794 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 18.765 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	10.886
Assicurazioni e fidejussioni	2.885
Costo leasing	311
Provvigioni passive	4.000
Spese erogazione finanziamento	828
Canoni di noleggio	250
Altri risconti attivi	5
TOTALE	19.165

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	1.957
TOTALE	1.957

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 600.000 alla data di redazione della presente è così composto :

Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.

FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.

Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Viene qui predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	21.523		21.523		
Riserva straordinaria	1.407		1.407		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 259.856 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	213.215
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.059
Utilizzo nell'esercizio	1.418
Totale variazioni	46.641
Valore di fine esercizio	259.856

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Si allega un prospetto di dettaglio relativo ai debiti iscritti in bilancio:

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso Istituti di credito	di cui		94.767
	debiti per saldi di c/c	0	
	debiti per finanziamenti in essere	94.767	
Debiti verso fornitori			995.145
Debiti tributari	di cui		108.107
	v/erario per IRES	57.783	
	v/Erario per IRAP	7.564	
	v/erario per IVA dovuta	10.798	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	257	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	27.797	
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	3.761	
	v/erario per IVA ancora "in sospensione"	147	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		59.186
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	26.461	
	v/INPS per contributi su ferie, perm. e ROL dipendenti	21.308	
	v/INAIL	521	
	v/INAIL per contributi su ferie, perm. e ROL dipendenti	587	

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/INPDAP	10.179	
	v/altri istituti prev.li (EST, etc.)	130	
Altri debiti	di cui		107.383
	v/dipendenti per stipendi	1.218	
	v/dipendenti per contributi su ferie, perm. e ROL	70.790	
	v/sindacati dipendenti	453	
	Debiti verso Amministratori per compensi	30.000	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	1.809	
	altri debiti di varia natura	3.113	
TOTALE			1.364.588

Si precisa che i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rappresentati dalla quota parte di finanziamento acceso per l'importo di originali euro 130.000 con Unicredit Banca e scadente in data 31.07.2020.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale sono rappresentati da finanziamento in essere con Unicredit Banca.

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale. La quota di rimborso eccedente i 12 mesi è stata opportunamente indicata.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti passivi:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Energia elettrica	565
TOTALE	565

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Plusvalenze ordinarie	0	5
Altri ricavi e proventi diversi	9.259	253
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	1	0
TOTALE	9.260	258

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Imposte deducibili	4.218	4.326
Oneri e spese varie	842	831
Altri costi diversi	16.738	28.040
TOTALE	21.798	33.197

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 10.484.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da

realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte a carico dell'esercizio sono rappresentate da IRAP per euro 22.353 ed IRES per euro 96.368.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2014 e nel 2016, eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel corso del 2016 si è proceduto allo storno dell'IRES anticipata per il compenso amministratore relativo al mese di settembre 2015 del Presidente dimissionario precedente, corrisposto nel mese di febbraio 2016.

Si è infine proceduto all'iscrizione dell'IRES anticipata per i compensi da erogarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, determinati in euro 30.000, per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio 2016, da erogarsi secondo le modalità deliberate a cura dell'assemblea dei soci.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le aliquote (IRES E IRAP) previste per l'anno 2017.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	38.892
Differenze temporanee nette	(38.892)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.227)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.106)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.333)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si procede alla indicazione dei dati occupazionali dell'esercizio 2016.

	Numero medio
Impiegati	19
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si procede alla indicazione dei compensi presenti in bilancio di amministratori e sindaci, con la precisazione che risulta previsto in bilancio un bonus pari ad euro 30.000 da erogarsi al Consiglio di Amministrazione per i risultati conseguiti nell'esercizio 2016.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.000	5.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il sindaco unico effettua anche l'attività relativa alla revisione legale. La quota parte di compenso relativa a quest'ultima mansione è pari ad euro 1.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

In particolare il fatturato della società nei primi due mesi del 2017 ha evidenziato un ulteriore lieve incremento rispetto al volume delle vendite effettuato nello stesso periodo del 2016; pertanto i primi risultati del 2017 sembrano confermare la bontà degli investimenti e delle scelte imprenditoriali effettuate negli anni precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 185.333, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 9.267.
- a riserva volontaria il 95% pari a € 176.066.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 22 marzo 2017

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GRISI VANESSA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il professionista incaricato

Firmato Arata Paolo

"Firma digitale"